



ROMA FASHION SHOW: TRA ETICA E HAUTE COUTURE

Dalle sfarzose creazioni da gran sera alle nuove ricerche sostenibili, con la riflessione di Steven G. Torrissi.

ROMA - Tra le quinte del Salone delle Colonne all'EUR, la moda riscopre la sua vocazione più autentica: non mero esercizio di stile, bensì espressione culturale, forma pura di racconto e responsabilità etica.

Da questa premessa, prende forma il **Rome Fashion Show - Haute Couture**, con la direzione artistica di **Steven G. Torrissi**, un crocevia in cui l'estetica dialoga intimamente con le urgenze del presente.

In un'epoca di velocità e consumo istantaneo, l'evento sceglie di rallentare il tempo per dar voce all'impegno sociale con un momento di confronto dedicato alla legalità, al rispetto, alla pedagogia dell'affettività, e alle nuove traiettorie di responsabilità ambientale grazie anche all'esordio del **"Re-Eco Fashion Award"**, in sinergia con la Fondazione UniVerde.

Dall'incontro tra etica e bellezza, la passerella diventa così teatro di moltitudini di visioni in cui si affrontano geografie e memorie differenti, a partire dal debutto romano di **Mario Benton (Mario B.)** che direttamente da San Francisco, porta in scena una sartorialità sfarzosa e cinetica, fragorosa e dirompente, dove paillettes, frange e cascate di cristalli celebrano una femminilità scenografica.

A far da contrappunto a tanta opulenza, c'è la collezione di **Nino Lettieri**, che segna un ritorno all'essenza attraverso dieci creazioni manifesto estratte dal suo archivio e costruite su un rigore grafico accompagnato dall'intramontabile sintassi del bianco e del nero.

In questo dialogo tra essenzialità e stravaganza tra rigore temperato e sperimentazione a oltranza, tra opposte visioni e versioni, si innestano le altre firme della manifestazione. Così, **Gianni Calignano**, che declina il *Black and White* nella nitidezza di satin e chiffon;



ROMA FASHION SHOW: TRA ETICA E HAUTE COUTURE

Franco Ciambella che converte il colore in linee fluide e texture leggere; **Gian Paolo Zuccarello** che alterna avvolgenti tailleur in pizzo a maestosi abiti da gran sera sormontati da cappelli dalle falde gigantesche.

E ancora, **Giovanni Cannistrà**, che rivisita la sartorialità del tailleur con lavorazioni e trame inaspettate, **Michele Miglionico**, che riscopre l'energia degli anni '80 tra spalline strutturate e proporzioni dinamiche, **Salvatore Pappacena**, che edifica un'opulenza solenne tra Mikado e pizzo Chantilly.

E' poi la volta di **Pietro Paradiso**, capace di nobilitare la iuta e la fibra di fico d'india in una *demi-couture* ancestrale; di **Rezarta Skifteri**, che con il suo lirismo floreale trasforma le uscite in passerella in ninfe contemporanee; di **Concita Petralito**, che firma preziose lavorazioni in crochet.



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Conchita-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Conchita-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Franco Ciambella-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Gianni Calignano-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Gianni Calignano-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Giovanni Cannistrà-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Giovanni Cannistrà-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Mario Benton-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Mario Benton-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Michele Maglionico-courtesy Ufficio Stampa





ROMA FASHION SHOW: TRA ETICA E HAUTE COUTURE

Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Michele Maglionico-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Nino Lettieri-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Nino Lettieri-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Pietro Paradiso-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Pietro Paradiso-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Pina Grasso-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Pina Grasso-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Rezarta Skifteri-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Rezarta Skifteri-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026- Salvatore Pappacena- courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026- Salvatore Pappacena- courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026- Gian Paolo **Zuccarello** courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026- Gian Paolo **Zuccarello**- courtesy Ufficio
Stampa

A completare questo affresco stilistico è lo sguardo sul futuro delle accademie e dei giovani talenti: esordisce con corpetti scultorei d'ispirazione classica l'**Accademia Viola** seguono la ricerca di tagli e di equilibri armonici di **Paola Bignardi**, l'omaggio al Rosso di Valentino Garavani dell'**Istituto Aniene**, la seta di **Mattia Morbidoni** e l'essenzialità consapevole di **Saro Mattia Taranto**.

Un perimetro creativo arricchito anche dal respiro internazionale della **Swiss Fashion Impulse** con la **Scuola di Moda di Lugano** e delle sinergie sostenibili promosse da **Coldiretti**.



ROMA FASHION SHOW: TRA ETICA E HAUTE COUTURE



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Coldiretti-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Accademia Viola-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Istituto Aniene-courtesy Ufficio Stampa



Rome Fashion Show - Haute Couture 2026-Saro Mattia Taranto-courtesy Ufficio Stampa

A margine della manifestazione, la parola a **Steven G. Torrisi** per una riflessione sulla visione e sull'anima di questa terza edizione.

In veste di direttore artistico, qual è l'ambizione profonda che guida il Roma Fashion Show?

"Direi che la mia è una visione intrisa di nostalgia per la grande bellezza e per quell'epoca d'oro segnata da appuntamenti emblematici come "Donna sotto le stelle....L'intenzione è dunque quella di riportare l'Haute Couture a Roma, restituendo alla capitale la centralità e la maestria sartoriale che appartenevano ai grandi maestri d'alta moda del passato, come Sarli, Terranova o Lorenzo Riva"

In che modo prende forma la selezione dei talenti e dei designer che abbiamo visto alternarsi in passerella?

"Tenga conto che dietro la scelta di ogni nome c'è un accurato lavoro d'equipe: la selezione è affidata a una commissione tecnica composta da me e dai couturier delle storiche case di moda romane. A noi spetta il compito di studiare linee guida e nuove tendenze, valutando il valore di ciascuna proposta e selezionando i progetti migliori tra la miriade di bozzetti portati alla nostra attenzione."